



Centro
Territoriale
per l'Inclusione

I.I.S. "E. FERRARI"
BATTIPAGLIA (SP)



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma,301- 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferrariibattipaglia.it -post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it - C.U.U. UFR6ED

PIANO DI MIGLIORAMENTO

E.FERRARI

BATTIPAGLIA, 30 DICEMBRE 2019

INDICE

- 1 Premessa
- 2 Pianificazione del miglioramento
- 3 Aree di miglioramento
- 4 Indicatori valori iniziali e attesi
- 5 Cronoprogramma
- 6 Matrice delle responsabilità
- 7 Azioni previste del DS
- 8 Risorse umane interne e costi
- 9 Risorse umane esterne e risorse strumentali
- 10 Consulenze esterne

1 PREMESSA

Descrizione dell'azione di miglioramento

[Dati riportati dal RAV]

Breve descrizione dei dati di partenza.

I dati che hanno determinato la scelta degli obiettivi del RAV sono stati: la criticità dell'istituto relativamente ai risultati delle prove Invalsi: I punteggi medi di italiano e matematica nelle prove INVALSI risultano più bassi rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, con valori sensibilmente più bassi nell'indirizzo tecnico. La varianza all'interno delle classi risulta più alta rispetto ai parametri di riferimento. La distribuzione dei livelli di apprendimento sia in italiano sia in matematica evidenzia una significativa concentrazione nei livelli 1 e 2.

Sono presenti inoltre gruppi di alunni che si attestano su bassi livelli di rendimento scolastico. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica risulta ancora poco soddisfacente; vanno infine perfezionati gli strumenti di valutazione di acquisizione delle competenze europee.

Le riflessioni del team hanno portato alla conclusione: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e di percorsi tra docenti; bisogna realizzare una comunità di pratiche professionali ed un curriculum di scuola che preveda azioni relative alla formazione dei docenti del dipartimento di matematica, e di italiano e, soprattutto, diffondere buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola ma poco praticate per diffondere le azioni che producono esiti migliori.

E' importante inoltre monitorare i risultati a distanza degli alunni diplomati, per verificare la ricaduta del percorso formativo ai fini dell'inserimento da cittadini responsabili e consapevoli nel contesto sociale, civile e culturale

Policy

La policy dell'istituto è esplicitata nell'atto di indirizzo del DS; con la collaborazione delle componenti

interessate , debitamente individuate e responsabilizzate attraverso la matrice delle responsabilità , si propone di migliorare le criticità emerse nel RAV specificamente sui due esiti che hanno determinato la individuazione delle proprietà :gli esiti delle prove invalsi ed il rendimento scolastico basso di un ingente numero di alunni . Il miglioramento dovrà ottenersi attraverso l'attuazione di un curriculum flessibile; l'attivazione di moduli di potenziamento delle competenze, la strutturazione e la somministrazione di prove per classi parallele, il potenziamento dei dipartimenti , la progettazione del piano di formazione dei docenti sull'utilizzo di metodologie innovative ed inclusive, sull'uso dei nuovi strumenti di valutazione dei traguardi di competenza e sullo sviluppo di una progettazione didattica basata sull'analisi dei bisogni formativi degli alunni e sullo sviluppo e la definizione di abilità chiave , il tutto implementando la condivisione delle prassi didattiche .La dirigenza sosterrà il piano reperendo e mettendo a disposizione le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, impegnandosi a sottoporre le azioni oggetto del miglioramento ad una ridefinizione condivisa, a monitoraggi strategici puntuali e periodici al fine di apportare eventuali utili correzioni

2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione della commissione miglioramento

[compiti: redazione del piano dettagliato]

Nome	Ruolo
Prof.ssa Daniela Palma	DIRIGENTE (COORDINATORE)
LICIA CRISCUOLO	REDATTORE
ASSUNTA GIORDANO ,NICOLETTA CARFAGNA,SILLA ROBERTO, SICA BIAGIO, RUSSOMANDO RAFFAELLA	COLLABORATORI DS
CERINO FRANCO	FS
BOTTA GIUSEPPINA	Fs
BUSIELLO MARIA PIA	FS
COSENZA FABIO	FS
VICINANZA EUGENIO	FS
ZIZZO ROSARIA	FS

[Pianificazione miglioramento – segue]

Docenti e ata coinvolti

Nome	Ruolo
DOCENTI DI ITALIANO TUTTI GLI INDIRIZZI	DESTINATARI DIRETTI ED INDIRETTI
DOCENTI DI MATEMATICA TUTTI GLI INDIRIZZI	DESTINATARI DIRETTI ED INDIRETTI
DOCENTI MATERIE PROFESSIONALI	DESTINATARI DIRETTI ED INDIRETTI
DSGA	DESTINATARI DIRETTI ED INDIRETTI
ASSISTENTE AMMI AREA ALUNNI	COLLABORATORE

Classi, sezioni, indirizzi coinvolti

Classi	Indirizzo
CLASSI II IPSEO A,B,C,D,E,F,G	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITA' ALBERGHIERA
CLASSI II IPSIA A, CLASSI II IPSIA A,B	MADE IN ITALY
Classe II A	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA ITA

Eventuali Stakeholder

Classi	Indirizzo
CLASSI II	TUTTI GLI INDIRIZZI
ELABORAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO CON RETE SIRQ	

3 AREE DI MIGLIORAMENTO

Esiti

Priorità, traguardi di lungo periodo

[In tabella si devono riportare **solo** gli esiti che costituiscono le priorità descritte nella sezione 4 del RAV]

Esiti degli studenti da migliorare	Obiettivi	Priorità			
		1	2	3	4
RISULTATI SCOLASTICI	<i>Ridurre del 10 % la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse del rendimento scolastico; Diminuire del 20% gli abbandoni ed i trasferimenti degli studenti delle prime classi</i>	X			
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<i>Ridurre la differenza in Matematica ed in italiano rispetto a classi con ESCS simile del 10%; Allineare il punteggio medio almeno al benchmark regionale</i>		X		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<i>Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso azioni sistematiche finalizzate alla promozione, alla rilevazione e alla certificazione delle competenze stesse</i>			X	

Processi

Obiettivi e priorità di miglioramento

[Indicare con "X" i processi correlati agli esiti da migliorare- cancellare i processi non coinvolti]

Area di processo	Obiettivi di processo	priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione					
	<i>Potenziare interventi di recupero delle carenze in italiano e matematica, privilegiando, nella programmazione di attività extracurricolari all'interno del PTOF, progettualità coerenti</i>	X	X		

	<i>Potenziare ed estendere a tutte le classi una progettazione interdisciplinare, basata prevalentemente su UDA</i>	X	X		
	<i>Potenziare l'utilizzo di prove esperte e di compiti autentici per la verifica delle competenze</i>	X	X	X	
	<i>Promuovere l'utilizzo di strategie attive, peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione; Utilizzare strategie attive per classi parallele</i>	X	X	X	
Ambiente di apprendimento					
	<i>Programmare ulteriori azioni per coinvolgere tutti i docenti in un adeguamento metodologico, orientato all'adozione costante di strategie attive</i>	X	X		
Continuità e orientamento					
	<i>Implementare azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado territoriali, favorendo il confronto tra docenti delle classi ponte</i>	X	X		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola					
	<i>Favorire una organizzazione oraria per discipline parallele per classi, per consentire il massimo ricorso alla metodologia delle classi aperte e del lavoro per gruppi di livello</i>	X	X		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					
	<i>Individuare azioni ed attività che possano produrre maggiore coinvolgimento e partecipazione delle famiglie, anche con riferimento all'esercizio del diritto di voto, in occasione del rinnovo degli organi collegiali</i>	X	X		

4 INDICATORI - VALORI INIZIALI E ATTESI

Esiti/Processi	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
RISULTATI PROVE INVALSI	<i>Ridurre la differenza in Matematica ed in italiano rispetto a classi con ESCS simile del 10%; Allineare il punteggio medio almeno al benchmark regionale</i>		3%	6%	10%
RISULTATI SCOLASTICI	<i>Ridurre del 10 % la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse del rendimento scolastico; Diminuire del 20% gli abbandoni ed i trasferimenti</i>		4,00%	8,00%	10,00%

	<i>degli studenti delle prime classi</i>				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<i>Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso azioni sistematiche finalizzate alla promozione, alla rilevazione e alla certificazione delle competenze stesse</i>		Da 1 a 2	Da 2 a 3	Da 3 a 4

Indicare l'intervallo di accettabilità dei valori attesi:

[es.: sono accettabili oscillazioni del 10% rispetto ai valori attesi]

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
1	MONITORAGGI	BIMESTRALI	MARZO
2	Controllo strategico dei processi e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi individuati	TRIMESTRALI	GIUGNO
3			
4			
5			
6			

5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

[inserire nelle caselle le date previste per ogni attività]

Attività del Team di miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione generale della attività di miglioramento - Attribuzione compiti				X					
Pianificazione					X				
Realizzazione						X			
Raccolta dati								X	
Analisi dei dati									X
Presentazione al DS per riesame									X
Valutazione e proposte di miglioramento									X

6 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ [per ogni attività]

[scrivere i nomi]

Nomi responsabili delle diverse attività di miglioramento	Responsabilità principale	Collaborazione
Pianificazione	DANIELA PALMA DS	LICIA CRISCUOLO
Realizzazione	LICIA CRISCUOLO	ASSUNTA GIORDANO
Monitoraggio e controllo	FS AREA 2	CRISCUOLO GIORDANO
Comunicazione	DS	

Valutazione	Nucleo interno di valutazione	
Responsabile indicatore:	NICOLETTA CARFAGNA	SILLA ROBERTO
Responsabile indicatore:	RAFFAELLA RUSSOMANDO	SICA BIAGIO

7 AZIONI PREVISTE DEL D. S.

per il miglioramento

[Evidenziare il contributo del DS nelle aree delle varie dimensioni professionali interessate]

PRIORITA': RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, RISULTATI SCOLASTICI	
AREA DI PROCESSO	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
OBIETTIVI DI PROCESSO <i>Potenziare interventi di recupero delle carenze in italiano e matematica, privilegiando, nella programmazione di attività extracurricolari all'interno del PTOF, progettualità coerenti;</i> <i>Potenziare ed estendere a tutte le classi una progettazione interdisciplinare, basata prevalentemente su UDA;</i> <i>Potenziare l'utilizzo di prove esperte e di compiti autentici per la verifica delle competenze;</i> <i>Promuovere l'utilizzo di strategie attive: peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione; Utilizzare strategie attive per classi parallele</i>	
DIMENSIONE PROFESSIONALE 1 definizione identità, strategie e politica 2 risorse umane 3 relazioni con il contesto 4 gestione risorse strumentali e finanziarie 5 monitoraggio e rendicontazione	
AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
attività di aggiornamento e formazione docenti di matematica ed italiano ai fini del corretto approccio alle prove INVALSI	risorse umane
favorire all'interno dei dipartimenti programmazioni e strumenti di verifica condivisi	relazioni con il contesto definizione identità, strategie e politica
Attività di revisione e di riesame delle attività	monitoraggio e rendicontazione
Attività di ampliamento offerta formativa in relazione alle esigenze del curriculum	gestione risorse strumentali e finanziarie risorse umane

PRIORITA' : RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, RISULTATI SCOLASTICI	
AREA DI PROCESSO	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO <i>Programmare ulteriori azioni per coinvolgere tutti i docenti in un adeguamento metodologico, orientato all'adozione costante di strategie attive</i>	
DIMENSIONE PROFESSIONALE 1 definizione identità, strategie e politica 2 risorse umane 3 relazioni con il contesto 4 gestione risorse strumentali e finanziarie 5 monitoraggio e rendicontazione	
AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Attività di aggiornamento e formazione sulla METODOLOGIE ATTIVE	risorse umane
Favorire all'interno dei dipartimenti la definizione di attività e di metodologie innovative	relazioni con il contesto definizione identità, strategie e politica
Attività di revisione e di riesame delle attività	monitoraggio e rendicontazione
PRIORITA' : RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, RISULTATI SCOLASTICI	
AREA DI PROCESSO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	
OBIETTIVI DI PROCESSO : <i>Implementare azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado territoriali, favorendo il confronto tra docenti delle classi ponte</i>	
DIMENSIONE PROFESSIONALE 1 definizione identità, strategie e politica 2 risorse umane 3 relazioni con il contesto 4 gestione risorse strumentali e finanziarie 5 monitoraggio e rendicontazione	
AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Attività di aggiornamento e formazione sulla definizione di un curriculum VERTICALE	risorse umane
Favorire all'interno dei dipartimenti la definizione del curriculum VERTICALE ;istituzionalizzare i momenti di confronto con le scuole di provenienza degli alunni e di monitoraggio della prosecuzione degli studi post-diploma o dell'inserimento nel mondo del lavoro	relazioni con il contesto definizione identità, strategie e politica
Attività di ampliamento offerta formativa in relazione alle esigenze dell'Orientamento in entrata ed in uscita- monitoraggi post diploma	gestione risorse strumentali e finanziarie risorse umane
Attività di revisione e di riesame delle attività	monitoraggio e rendicontazione
PRIORITA' : RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, RISULTATI SCOLASTICI	
AREA DI PROCESSO Orientamento strategico e organizzazione della scuola	

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Favorire una organizzazione oraria per discipline parallele per classi, per consentire il massimo ricorso alla metodologia delle classi aperte e del lavoro per gruppi di livello

DIMENSIONE PROFESSIONALE

- 1 definizione identità, strategie e politica
- 2 risorse umane
- 3 relazioni con il contesto
- 4 gestione risorse strumentali e finanziarie
- 5 monitoraggio e rendicontazione

AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Fornire indicazioni chiare e monitorare affinché l'assetto organizzativo dell'istituto, con particolare riferimento all'organizzazione oraria sia interpretato in funzione dello svolgimento della didattica orientata all'uso di metodologie attive	definizione identità, strategie e politica
Attività di revisione e di riesame delle attività	monitoraggio e rendicontazione

PRIORITA' :

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, RISULTATI SCOLASTICI

AREA DI PROCESSO INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Individuare azioni ed attività che possano produrre maggiore coinvolgimento e partecipazione delle famiglie,, anche con riferimento all'esercizio del diritto di voto, in occasione del rinnovo degli organi collegiali

DIMENSIONE PROFESSIONALE

- 1 definizione identità, strategie e politica
- 2 risorse umane
- 3 relazioni con il contesto
- 4 gestione risorse strumentali e finanziarie
- 5 monitoraggio e rendicontazione

AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Azioni di sensibilizzazione delle famiglie sulla necessità della condivisione del percorso educativo e sulla partecipazione democratica alla organizzazione della vita scolastica	
Attività di ampliamento offerta formativa che coinvolgano direttamente i genitori	relazioni con il contesto definizione identità, strategie e politica
Intensificazione di azioni relative a sportelli e di protocolli di accoglienza	relazioni con il contesto definizione identità, strategie e politica
Attività di revisione e di riesame delle attività	monitoraggio e rendicontazione

8 RISORSE UMANE INTERNE E COSTI

[Specificare gli impegni delle persone e i relativi costi aggiuntivi]

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Numero ore aggiuntiv	Spesa prevista	Fonte finanziaria

		e previste		
Dirigente scolastico	COORDINAMENTO E DIREZIONE			FIS
Consulente per il miglioramento	CRISCUOLO LICIA			
Attrezzature				
Altro				

9 RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

[Indicare la collaborazione di figure professionali esterne e spese per le attrezzature]

Tipo risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Altro		

10 CONSULENZE ESTERNE

[Specificare le consulenze esterne da parte di Associazioni, Indire, Università, Enti di ricerca]

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Indire	PROGETTAZIONE MIGLIORAMENTO
Università DEGLI STUDI DI SALERNO	AZIONI DI FORMAZIONE DOCENTI SU METODOLOGIE DIDATTICHE
Enti di ricerca	Rete sirq
Associazioni culturali e professionali	

Data



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Daniela PALMA)